



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14. LEGGE N. 107/2015



INDICE

PREMESSA	4
ATTO DI INDIRIZZO DEL DS	5
SEZIONE 1	
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	8
Analisi di contesto	
Descrizione della scuola	
Risorse strutturali	
Risorse professionali	
SEZIONE 2	
IDENTITÀ FORMATIVA	11
Priorità del rapporto di autovalutazione	11
Obiettivi di processo	11
Finalità educative	12
Obiettivi prioritari	13
Piano di miglioramento (PDM) e principali elementi di innovazione	13
SEZIONE 3	
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	14
Curricoli e profili di uscita	14
Liceo Linguistico	14
LES - Liceo Economico Sociale	15
Liceo delle Scienze Umane	16
Liceo delle Scienze Umane Progetto Musica&Spettacolo	16
Liceo delle Scienze Umane Progtto Biologia&Ambiente	17
Liceo delle Scienze Umane Progetto Sport	17
Liceo Scienze Applicate	18
IPSSC	19
Alternanza scuola-lavoro	20
Linee generali	20
Finalità	20
Attività previste per ogni percorso di studio	22
Liceo delle Scienze Umane	23
Ambito: Educazione e formazione	23
Saperi essenziali ed aree disciplinari	23
Ambiti progettuali di ampliamento curricolare	23
Ambito progettuale scientifico	26
Ambito progettuale letterario	28
Ambito progettuale linguistico	29
Ambito progettuale accoglienza e solidarietà	32
Abito progettuale motorio	32
Ambito progettuale orientamento in entrata ed uscita	34

Ambito progettuale ampliamento offerta formativa	34
Ambito progettuale civico giuridico sociale	35
Ambito progettuale Tecnologico	36
Ambito progettuale Socio-affettivo-relazionale	36
La valutazione	36
a) criteri di valutazione disciplinari	37
b) criteri di valutazione del comportamento	39
c) attribuzione credito formativo	40
d) autovalutazione	40
Macrovalutazione: INVALSI	41
Azione della scuola per l'inclusione scolastica	41
SEZIONE 4	
AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE	42
Modello organizzativo dell'istituto: Organigramma	42
Organismi e Figure gestionali	43
Funzionigramma	44
Organizzazione personale ATA	45
Formazione del personale	46
PMD – Piano di miglioramento	48
ALLEGATI	47
<hr/>	
ALL.1 Regolamento d'Istituto	
ALL.2 Patto Educativo di corresponsabilità	
ALL.3 PAI	

PREMESSA

Il PTOF, con le sue caratteristiche di flessibilità, utilizzabilità, leggibilità, verificabilità, rendicontabilità, integrazione, è il “progetto dei progetti” che comprende, in modo unitario, tutta la programmazione della scuola. Secondo la norma, (Legge 107/2015, comma 14), dopo che il Dirigente Scolastico ha definito gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione, il Collegio elabora il documento. Compete infine l’approvazione al Consiglio di Istituto.

L’elaborazione del PTOF rappresenta per il nostro Collegio, un momento fondamentale, un vero e proprio atto di indirizzo che ci impegna nei confronti degli “utenti” del servizio educativo e della più ampia comunità sociale.

Crediamo che il valore vada oltre al solo documento che viene formalizzato con le delibere degli organi collegiali, quanto piuttosto sia un mezzo fondamentale nel processo di autoanalisi e di miglioramento che si innesca all’interno della scuola e nel confronto con la realtà esterna.

La definizione del PTOF ci consente di mettere ordine nelle iniziative progettuali di Istituto, offrendo un quadro di riferimento entro il quale rappresentare, in termini più unitari, le molteplici attività didattiche ed educative che vengono promosse.

Si potrebbe perciò affermare che la struttura del PTOF rappresenta, per il collegio e il consiglio di Istituto, una struttura di governo.

Nell’elaborazione dell’offerta formativa, cercando di uscire dalla tradizionale vocazione all’autoreferenzialità della scuola, si ricerca una migliore corrispondenza del progetto alle esigenze del territorio, preoccupandosi di svolgere un ruolo di “sviluppo” della comunità, dimostrando una capacità “pubblica” di sostenere e argomentare la nostra proposta formativa.

Fondamentale risulta essere la conoscenza della struttura demografica, della realtà produttiva, del mercato del lavoro e della situazione socio-economica del territorio, per poter attivare una stretta collaborazione con i soggetti del territorio, con la partecipazione a gruppi di lavoro misti. Quest’ultimi formati dai vari soggetti del territorio, personale della scuola e della “società civile”, si traducono in forme di collaborazione stabili e ben definite o in vere e proprie convenzioni.

Da queste forme di collaborazione ognuno degli interlocutori trae vantaggi: la scuola può far tesoro delle ricchezze, delle risorse e delle competenze presenti sul territorio e a loro volta le realtà territoriali possono fruire delle competenze e delle conoscenze che si sviluppano nella scuola. Affinché questa reciprocità produca effetti positivi, occorre però che il rapporto scuola/realtà territoriale sia programmato e condiviso nella consapevolezza che il PTOF non è una “semplice” dichiarazione di intenti, ma uno strumento di costruzione di un patto tra vari attori e di orientamento dell’agire quotidiano. Vale a dire che il processo di definizione del PTOF non si può dichiarare concluso con la semplice approvazione del documento.

Una verifica costante e un’analisi delle attese degli stakeholder sono indispensabili, ed è opportuno che tali processi rientrino stabilmente nelle attività decisionali della scuola.

Alla luce di tutto ciò, i nostri organi collegiali, esplicitano nel PTOF come prevedono personalizzare l’offerta formativa agendo sulla flessibilità oraria per realizzare azioni di recupero, strategie individualizzate, fino alla formula del tutoring, intesa come azione personalizzata per allievi in difficoltà, innovazioni di carattere metodologico, trattazioni di temi più vicini all’esperienza degli allievi, snellimento dei contenuti in funzione di un approfondimento qualitativo.

In sintonia con il Regolamento dell’autonomia (artt. 12 e 13) e con i Regolamenti del 15

marzo 2010, il nostro collegio utilizza le quote dell'autonomia e/o della flessibilità per la sperimentazione di forme più incisive di organizzazione dell'orario curricolare, in seguito a momenti di studio, di confronto, di progettazione di apposita commissione.

Tale gruppo di lavoro, coadiuvato dai dipartimenti, che realizzeranno i percorsi disciplinari funzionali, a partire dalle Indicazioni nazionali, ai profili in uscita elaborati, dopo aver analizzato il profilo educativo inerente il curriculum di studi, si attiva, nel rispetto delle normative inerenti le quote di autonomia/flessibilità, per introdurre insegnamenti non presenti nel normale curriculum o per aumentare il monte ore di discipline già esistenti, permettendo ai giovani di frequentare un percorso di studi più vicino alle proprie esigenze e inclinazioni aumentando, così, la probabilità di successo formativo. Si evidenzia, tuttavia, che l'effettiva realizzazione del PTOF nei termini indicati, resta comunque, condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica, da parte degli Organi competenti, delle risorse umane e strumentali richieste.

La formulazione del PTOF si basa sull'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e di seguito riportato:

ATTO DI INDIRIZZO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

TENUTO CONTO

- delle innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- delle innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, le quali prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del POF per l'anno scolastico 2015/16 e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019;
- dei Regolamenti e delle linee guida dei Licei e degli Istituti Professionali;
- dei risultati ottenuti e del PTOF 2016-2019;

PRESO ATTO

- che le istituzioni scolastiche devono predisporre, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- che tale piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- che il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che il piano può essere rivisto annualmente entro il mese ottobre;
- che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche,

- ci si può avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

EMANA

Il seguente atto d'indirizzo al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa al fine di operare le scelte di gestione e di amministrazione. Il PTOF deve declinare le azioni e gli obiettivi che seguono, articolandosi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola:

- **PROGETTAZIONE CURRICOLARE** organizzata nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015, L. 53/2003, dal D.Lgs 59/2004, dalla L. 169/2008, e dai relativi Regolamenti attuativi, con l'applicazione dell'autonomia per caratterizzare gli indirizzi delle Scienze Umane;
- **IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE** previsto dal D.P.R. n. 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici sia su altri aspetti del rapporto di autovalutazione. Attuazione del piano di miglioramento e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.
- **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** di cui la scuola si fa promotrice, con una proposta progettuale che coniuga l'inclusione sociale, la valutazione basata sugli standard di competenza, i nuovi approcci curricolo-disciplinari;
- **POTENZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI** finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze, con attività progettuali e strumenti didattici innovativi;
- **IMPLEMENTAZIONE** dell'alternanza scuola lavoro;
- **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO** per gli alunni in difficoltà di apprendimento e demotivati, anche attraverso attività di peer education, cooperative learning, tutoring, utilizzo delle nuove tecnologie;
- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON**, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, dei fattori di maggior criticità, integrato al piano dell'offerta formativa.
- **MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI** nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma.

- **PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE** che dovrà privilegiare sia il potenziamento e il recupero di matematica, delle lingue straniere, sia la realizzazione di viaggi d'istruzione, soggiorni studio, scambi culturali e attività sportive;
- **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO** con gli istituti secondari di I grado e in uscita con l'Università; promozione e potenziamento del successo formativo, finalizzato alle attività di riorientamento,
- **ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO** anche con utilizzo di piattaforme e materiale multimediale coerenti con il Piano dell'offerta formativa uniformandoli il più possibile per classi parallele al fine di favorire un maggior confronto fra i docenti con l'elaborazione di percorsi comuni condivisi.
- **GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO** con aumento della conoscenza e della consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori. Miglioramento del piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuazione corretta dei piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborazione con l'Ente locale per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.
- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA**, con programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. Definizione di un piano di formazione che coinvolga il personale ATA, tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.
- **ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA** in rapporto alle finalità previste dalla legge n. 107/2015, dalle priorità del RAV, dal piano di miglioramento

SEZIONE 1

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

ANALISI DI CONTESTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Carducci" è presente nella realtà scolastica della provincia di Ferrara dal primo settembre 2000.

L'Istituto che è collocato su tre plessi, uno a Ferrara e due nel comune limitrofo di Bondeno, presenta un'incidenza di alunni stranieri differenziata: in sede centrale pari al 6%, nelle sedi periferiche rispettivamente il 3% nel liceo scientifico e il 30% nel professionale. La maggior parte degli alunni stranieri sono di seconda generazione ed è limitato il numero di coloro che non conoscono la lingua, non avendo frequentato in Italia un istituto di primo grado. Tuttavia anche coloro che possiedono una discreta padronanza della lingua presentano alcune difficoltà nelle discipline che necessitano di capacità di astrazione. Pertanto risulta necessario, nell'ambito del protocollo di accoglienza, attivare percorsi di potenziamento.

Il territorio ferrarese è caratterizzato dal tasso di disoccupazione più alto della regione Emilia Romagna essendo passato dal 4% al 13,3% negli ultimi dieci anni e al contempo dalla più bassa presenza di stranieri rispetto alle altre province della regione. Essendo una provincia con un alto numero di addetti nel settore primario e terziario, risulta sempre più necessario garantire una preparazione tale da consentire una facile mobilità e flessibilità per altri settori economici.

DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

É dislocato a:

Ferrara, con gli indirizzi Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale, via Canapa 75.

Bondeno, con il Liceo Scientifico, Liceo Scientifico - Scienze applicate, sede via A. Manzoni 2.

Bondeno, con l'Istituto Professionale Statale Servizi Commerciali, sede via A. Manzoni 2.

Sede "G. Carducci" di Ferrara: è presente nella realtà della nostra provincia da oltre cento anni; per decenni ha preparato e formato generazioni di maestri e ancor oggi, nell'immaginario collettivo, viene indicato con il nome di "Magistrali", tuttavia dal 1992/93 ha offerto percorsi di studi quinquennali, di tipo liceale, articolati in un corso sperimentale Brocca ad indirizzo Socio-psico – pedagogico e un corso di Liceo delle Scienze Sociali scandito nelle seguenti opzioni: comunicazione, sport, biologia&ambiente e musica&spettacolo.

Dall'anno scolastico 2009-2010 è stato attivato il Liceo Linguistico e dal settembre 2010 con l'entrata in vigore del DPR 15 marzo 2010 è stato istituito il Liceo delle Scienze Umane con i progetti biologia&ambiente, musica&spettacolo, sport e il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico sociale (LES) con progetto comunicazione&digitale, sostituendo in tal modo le precedenti opzioni del Liceo Psico-pedagogico e Sociale.

Sede liceo Scientifico di Bondeno: nell'anno scolastico 1970-71 era una sezione staccata del Liceo Scientifico "Antonio Roiti" di Ferrara. Dal primo settembre 2000, nell'ambito dell'Autonomia, l'Istituto non è più sezione staccata del Liceo "Roiti" di Ferrara, ma è diventato Liceo Scientifico Statale di Bondeno, associato al Nuovo Polo Liceale "G. Carducci" di Ferrara. La sede è presso l'edificio di via Manzoni n 2.

Il bacino di utenza si colloca nell'ambito dei comuni di: Sermide, Castelmassa, Felonica, Calto, Salara, Ficarolo, Stienta, Vigarano, Mirabello, S.Agostino, Finale Emilia. Con l'entrata in vigore del riordino del 2010, è stato attivato il Liceo Scientifico opzione Scienze applicate dall'anno scolastico 2011-12.

Sede Istituto Professionale di Bondeno: nel 1962 nasce come sede coordinata dell'Istituto Professionale Statale "L. Einaudi" di Ferrara, con indirizzo "Segretaria d'azienda".

Dal primo settembre 2000, nell'ambito dell'Autonomia, l'Istituto non è più sezione coordinata dell'Istituto "Einaudi" di Ferrara, ma, pur mantenendo il medesimo indirizzo di studi, è diventato Istituto Professionale Statale Giuridico Economico Europeo di Bondeno (I.P.S.G.E.), associato al Nuovo Polo Liceale assieme al Liceo Scientifico e al Liceo Socio-Psico-Pedagogico "G. Carducci" di Ferrara. Dall'anno scolastico 2010-2011, il DPR 15 marzo 2010 ha dato vita al nuovo Istituto Professionale per i Servizi Commerciali.

La sede è presso l'edificio di via Manzoni n 2, a Bondeno.

Il bacino di utenza si colloca nell'ambito dei comuni di: Sermide, Felonica, Castelmassa, Salara, Ficarolo, Stienta, Vigarano, Mirabello, S.Agostino.

La "chiave relazionale" favorisce lo svolgimento di attività comuni ai plessi, quali le attività sportive organizzate con una fase di Istituto a Ferrara o Bondeno; alcuni progetti vengono, talvolta, programmati con la partecipazione degli alunni delle tre sedi associate; infine i viaggi studio, le certificazioni, le attività sportive e i viaggi di istruzione "misti" completano le esperienze didattiche e sociali, caratterizzanti le varie realtà del Polo.

RISORSE STRUTTURALI

SEDE DI FERRARA

- Laboratorio di informatica multimediale e laboratorio mobile
- Laboratorio linguistico digitale informatizzato
- Laboratorio musicale con strumenti tradizionali e digitali
- Laboratori di fisica, di chimica e di scienze
- Laboratori attrezzati con LIM
- Tutte le aule attrezzate con LIM/videoproiettori
- Aula multifunzionale
- Auditorium
- Biblioteca
- Una palestra nella sede dell'Istituto e una presso la sede di Via Dossi.

I.P.S.S.C. di BONDENO

- Laboratori di informatica multimediale
- Aula per audiovisivi
- Biblioteca
- Laboratorio di Scienze/Fisica
- Palestra ben attrezzata

LICEO SCIENTIFICO di BONDENO

- Laboratorio di fisica
- Laboratorio di chimica
- Laboratorio di scienze
- Aule LIM
- Laboratorio di informatica
- Biblioteca

- Sala audiovisivi
- Palestra

RISORSE PROFESSIONALI

L'organico di fatto attuale (a.s. 2018-19) della scuola è così composto:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO**

L'Istituto è diretto da un dirigente scolastico con contratto a tempo indeterminato.

- **PERSONALE DOCENTE**

L'organico docente dell'Istituto, come organico di FATTO: è costituito da n° 157 unità composto da:

• insegnanti titolari a tempo indeterminato full time di cui 4 titolri in altra scuola completano in in questo Istituto	92
• insegnanti titolari a tempo indeterminato part time	11
• insegnanti titolari su posto di sostegno a tempo indeterminato full time	15
• insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part time	1
• insegnati su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	3
• insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	0
• insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	5
• insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30/06	8
• insegnanti di religione a tempo indeterminato full time	1
• insegnanti di religione a tempo indeterminato part time	1
• insegnanti di religione incaricati annuali	3
• insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario compresi coloro che sono in servizio anche in altre scuole	16
• insegnanti su posto di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	1
• TOTALE PERSONALE DOCENTE	157

- **PERSONALE A.T.A.**

• Direttore dei servizi generale e amministrativi	1
• Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato, di cui 1 part time	8
• Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno, di cui 1 per 6 h settimanali a completamento part time	3
• Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	6
• Collaboratori scolastici a tempo indeterminato, di cui due part time	18
• Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto annuale	1
• Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30/06, di cui 2 per 6 h settimanali a completamento part time	3
• TOTALE PERSONALE ATA	39

SEZIONE 2

IDENTITÀ FORMATIVA

Priorità del rapporto di autovalutazione

In considerazione del percorso di autovalutazione dell'Istituto, il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto hanno individuato e condiviso le seguenti priorità.

Il raggiungimento di tali obiettivi, selezionati tra le principali criticità emerse, sarà possibile avvalendosi di nuove pratiche educative e didattiche. Le azioni previste per garantire il superamento di tali criticità potranno determinare cambiamenti positivi anche in altri ambiti.

- ✓ Aumentare il successo formativo degli studenti nelle discipline in cui presentano maggiori criticità.
- ✓ Rafforzare le competenze di base in italiano e matematica rispetto alle competenze di base.
- ✓ Aumentare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo da acquisire per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati e condivisi con il Collegio ed il Consiglio di Istituto. Il raggiungimento di tali obiettivi, individuati tra le principali criticità emerse, sarà possibile avvalendosi di nuove pratiche educative e didattiche. Le azioni previste per garantire il superamento di tali criticità potranno determinare cambiamenti positivi anche in altri ambiti.

- ✓ Istituire tutoraggi per gli alunni nelle discipline in cui i dipartimenti riscontrano maggiori criticità.
- ✓ Progettare la programmazione per competenze in tutti i dipartimenti.
- ✓ Estendere l'utilizzo di metodologie più efficaci (ad es. collaborative learning, peer education, ...).
- ✓ Mantenere efficiente la dotazione tecnologica dell'Istituto.
- ✓ Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline.
- ✓ Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e/o Personalizzati.
- ✓ Interagire con la realtà lavorativa del territorio con attività di stage e alternanza scuola-lavoro, al fine di favorire un consapevole orientamento.
- ✓ Stabilire percorsi efficaci per le azioni connesse ai progetti, con canali di comunicazione condivisi tra docenti, dirigenza e amministrazione.
- ✓ Favorire il coinvolgimento nelle scelte strategiche di indirizzo e nell'organizzazione dell'Istituto.
- ✓ Coinvolgere le famiglie nella revisione e nella applicazione educativa del nuovo Regolamento.

L'elaborazione di una progettazione per competenze condivisa consente l'individuazione di obiettivi prioritari in dipartimento e nei singoli Consigli di Classe. Partendo da ciò ogni

docente, avendo un curriculum di riferimento, dovrebbe essere facilitato nella scelta di specifiche tecniche didattiche per ridimensionare il numero di debiti formativi. In particolare l'utilizzo delle tecnologie e delle attività laboratoriali può migliorare il coinvolgimento degli studenti e il livello di motivazione nel processo di apprendimento.

La revisione normativa e la condivisione del Regolamento di Istituto a tutti i livelli dovranno contribuire alla promozione della consapevolezza del valore del rispetto delle norme sia nella vita scolastica che nella vita quotidiana, come crescita individuale e sociale.

In base alle finalità della Legge 107/2015, che sottolinea l'importanza del potenziamento dell'autonomia scolastica, il collegio ha progettato attività afferenti a diversi ambiti disciplinari "per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo" (comma 1).

Finalità educative

L'autonomia organizzativa e didattica ha aperto la strada ad una radicale trasformazione, nella quale la scuola vuole mantenere una sua identità, nell'ambito di un sistema formativo integrato, in cui il sapere scolastico mantiene un ruolo significativo nella formazione di tutti i cittadini e le competenze culturali si incontrano e si rapportano con le competenze professionali.

L'impegno dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Carducci" consiste:

nell'assegnare carattere di FLESSIBILITÀ all'attività educativa e formativa nei confronti degli studenti, in maniera da permettere a ciascuno, in base ai propri ritmi di apprendimento, un percorso individualizzato e un'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità, al più alto livello raggiungibile.

nell'attivare procedure di VERIFICA e di AUTOVALUTAZIONE, interne all'Istituto, così da poter modificare ed integrare le scelte educative, in un processo di continuo miglioramento dell'offerta formativa.

nell'offrire ORGANICITÀ alle proposte curriculari ed extra-curriculari, affinché si integrino in maniera armonica e coerente.

Obiettivi prioritari

- Promuovere una cultura aperta alla conoscenza e al confronto, in una dimensione europea e mondiale, nella piena consapevolezza delle proprie radici culturali.
- Promuovere i valori della solidarietà, della pace, del rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale.
- Favorire l'interazione sociale, attraverso discussioni libere e guidate, e l'acquisizione di consapevolezza della necessità della norma e del valore della legalità, per una crescita democratica e civile.
- Trasmettere ed elaborare i fondamenti del sapere umanistico, artistico, scientifico, tecnologico e artistico.
- Far diventare prassi di lavoro quotidiana l'uso delle tecnologie informatiche, per la ricerca di informazioni in rete e la produzione di documenti e manufatti multimediali.
- Promuovere, attraverso la conoscenza di sé e della realtà esterna, l'autonomia operativa del singolo e del gruppo e una mentalità di ricerca.
- Sviluppare capacità di iniziativa, organizzazione e progettazione adeguate alle richieste del mondo del lavoro, interpretando i rapidi mutamenti della società.
- Coinvolgere gli studenti nel processo formativo, attraverso attività curriculari ed extracurricolari.

Piano di Miglioramento (PDM) e principali elementi di innovazione

Il piano di miglioramento è presente in allegato.

SEZIONE 3

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

Curricoli e profili di uscita

LICEO LINGUISTICO

Lingue: Inglese Spagnolo Francese o Tedesco

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua inglese *	4	4	3	3	3
Lingua spagnola *	3	3	4	4	4
Lingua francese / tedesca *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con un'ora di conversazione madrelingua

**con informatica al biennio

CLIL classi 3[^], 4[^], 5[^]

Un corso con francese terza lingua è inserito nel progetto ESABAC

Lingue: Inglese Cinese Francese o Tedesco

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua inglese *	4	4	3	3	3
Lingua cinese *	3	3	4	4	4
Lingua francese / tedesca*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2

Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con un'ora di conversazione madrelingua

**con informatica al biennio

CLIL classi 3[^], 4[^], 5[^]

Profilo dello studente del Liceo Linguistico

L'alunno, dopo i cinque anni del percorso liceale, possiede le conoscenze che gli consentano di padroneggiare i linguaggi, gli strumenti, le tecniche e i metodi disciplinari colti nelle loro interrelazioni; ha acquisito un atteggiamento aperto e curioso nei confronti della cultura di Paesi diversi, sapendo comunicare in modo consapevole con culture diverse dalla propria e manifestando disponibilità alla mobilità di studio e di lavoro in ambito internazionale

LES - LICEO ECONOMICO SOCIALE – PROGETTO COMUNICAZIONE & DIGITALE

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese/spagnola	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Matematica *	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con informatica al biennio

CLIL classi 5[^]

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con informatica al biennio

CLIL classi 5[^]

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – PROGETTO MUSICA&SPETTACOLO

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia/Storia della musica	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con informatica al biennio

CLIL classi 5[^]

Convenzione, per coloro che scelgono il Progetto Musica, con la "Scuola di musica dell'orchestra Gino Neri" di Ferrara.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – PROGETTO BIOLOGIA&AMBIENTE

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	3	3	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con informatica al biennio

CLIL classi 5[^]

L'attuazione del piano orario nell'ambito dell'autonomia è subordinata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica, da parte degli Organi competenti, delle risorse umane e strumentali richieste.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – PROGETTO SPORT

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	4	4	4
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con informatica al biennio

CLIL classi 5[^]

L'attuazione del piano orario nell'ambito dell'autonomia è subordinata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica, da parte degli Organi competenti, delle risorse umane e strumentali richieste.

Profilo dello studente del LES e del Liceo delle Scienze Umane

Il profilo del diplomato consiste in una preparazione culturale tale da poter proseguire gli studi presso qualsiasi facoltà universitaria; in particolare: Scienze della Comunicazione, Scienze dell'Educazione, Psicologia, Sociologia e altre in campo socio-educativo, giuridico-economico o medico.

Al termine del corso di studio gli allievi acquisiscono una preparazione specifica per attività riferite al sociale, quale assistente sociale, animatore per comunità infantili, terapeutiche e per anziani, presso enti privati e pubblici, professioni paramediche, insegnante di scuola elementare e di scuola secondaria, previo corso di laurea e all'ambito giuridico economico.

L'interazione tra discipline diverse e complementari mira a fornire strumenti per la comprensione di problemi attinenti al territorio, al mondo del lavoro, ai mezzi di comunicazione di massa e, in generale, riferiti ad aspetti relazionali ed organizzativi

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	4	5	5	5
Disegno	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

CLIL classi 5[^]

Profilo dello studente

Gli studenti conseguono la padronanza di tecniche e strumenti del metodo scientifico, uniti ad un percorso di studio autonomo e rigoroso, con competenze scientifiche, ed informatiche, associate ad ampie conoscenze umanistiche e linguistiche. Le attività laboratoriali e lo stage accompagnano la didattica per consentire l'integrazione delle analisi teoriche con la precisa pratica sperimentale. Il percorso consentirà di affrontare qualsiasi corso universitario e/o di formazione post diploma.

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
 PROGETTO TURISMO

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	4	4	4
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione)	3 (3)	3 (2)			
Tecnica prof.le dei servizi Commerciali e Turistici *	6 (3)	6 (3)	8 (3)	8 (2)	8 (2)
Seconda lingua straniera (Francese)	3	3 (1)	3	3	3
Tecniche di Comunicazione			2	2	2
Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche			1	1	1
Geografia generale ed Economica	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	32	32	32	32	32

* Le ore tra parentesi indicano ore di attività in laboratorio in compresenza con un docente tecnico-pratico.

Profilo dello studente

I.P.S.S.C.

Il nuovo percorso dell'I.P.S.S.C. si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnicoprofessionale, che consente agli studenti di sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro.

L'ampia flessibilità degli orari garantisce la personalizzazione del corso

Alternanza scuola-lavoro

LINEE GENERALI

La legge 107/2015 prevede percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nel quinto anno nei licei e negli istituti professionali; la possibilità di realizzare l'alternanza anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, anche all'estero, anche con la modalità dell'impresa formativa simulata; l'obbligo da parte della scuola di organizzare corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, inseriti nei percorsi di alternanza.

Le finalità previste di tali percorsi sono l'attuazione di modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; l'arricchimento della formazione con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; l'orientamento degli studenti; la realizzazione di un organico collegamento scuola – mondo del lavoro – società.

FINALITÀ

L'Istituto G. Carducci, secondo le indicazioni della legge 107, vuole perseguire attraverso l'ASL tre finalità:

- **ORIENTATIVA:** accompagnando gli studenti verso il percorso di orientamento universitario non solo attraverso l'informazione come in passato, ma anche tramite l'esperienza prolungata;
- **CULTURALE:** dando agli studenti occasioni di conoscenza compiuta, cioè portata a termine con la realizzazione di un prodotto che esprima il sapere acquisito, nell'ambito di temi che abbiano forte attinenza con i curricoli;
- **PRE-PROFESSIONALE:** guidando gli studenti alla conoscenza dei ruoli e delle funzioni delle figure professionali di riferimento per il percorso di studi universitario.

All'interno dell'istituto sono presenti indirizzi di studio diversi; pur rimarcando le peculiarità di ciascun percorso formativo, tutti i docenti con le metodologie dell'ASL perseguiranno tre **SOFT SKILLS** per promuovere negli studenti i seguenti atteggiamenti:

VOLERE, inteso come desiderio di conoscere, fare domande, essere curiosi;

COOPERARE, LAVORARE IN GRUPPO, inteso come capacità di relazionarsi ed interagire con gli altri

SENTIRSI RESPONSABILI, inteso come avere a cuore gli altri, in una dimensione etica

Infine, pur nella differenza dei percorsi di studio, in base al Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (18/4/2008) i diplomati si collocano al Livello 4, pertanto l'ASL sarà finalizzata anche a completare la formazione degli studenti in ordine alle competenze previste da tale livello:

Acquisire conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio;

Possedere una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio;

Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni, in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibile, ma soggetto a cambiamenti;

Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

Competenze Europee di Cittadinanza

I percorsi di ASL del nostro istituto saranno orientati all'acquisizione delle 8 competenze europee di cittadinanza:

<p>1. Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>
<p>2. Comunicazione nelle lingue straniere</p> <p>Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p>
<p>3. Competenze matematiche</p> <p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>
<p>4. Competenza digitale</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>
<p>5. Imparare a imparare</p> <p>Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.</p>
<p>6. Competenze sociali e civiche</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>
<p>7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <p>Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.</p>
<p>8. Consapevolezza ed espressione culturale</p>

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

ATTIVITÀ PREVISTE PER OGNI PERCORSO DI STUDIO

La progettazione e la realizzazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro all'interno del nostro Istituto segue alcune linee guida discusse e condivise collegialmente che prevedono elementi comuni pur nella differenziazione dei curricoli:

1. UN AMBITO ALL'INTERNO DEL QUALE PROGETTARE E REALIZZARE LE ESPERIENZE DI ASL COMUNI A TUTTI GLI STUDENTI:

Scienze Umane: educazione e formazione

Economico sociale: imprenditoria, comunicazione, welfare e terzo settore

Linguistico: comunicazione, formazione, relazioni internazionali

Scientifico: ricerca, formazione e imprenditoria

Professionale: commercio, turismo e imprenditoria, servizi pubblici

2. SAPERI E LE COMPETENZE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO

Elaborati sia dai dipartimenti sia dai consigli di classe e suddivisi per discipline per il terzo, quarto e quinto anno

3. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN AULA ORGANIZZATE DAI CONSIGLI DI CLASSE

Si prevedono non meno di ottanta ore di formazione in aula nell'arco del triennio per gli studenti dei corsi liceali, un centinaio per gli studenti del corso professionale.

Tutti gli studenti nell'ambito della formazione frequentano un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per un totale di dodici ore (quattro di base e otto specifiche)

Gli studenti dei corsi Scienze Umane, Economico sociale e Linguistico ricevono una formazione informatica di base relativa ad alcuni software di uso comune.

4. ATTIVITÀ DI STAGE

Tutti gli studenti dei corsi liceali nell'arco del triennio svolgeranno circa 120 ore di attività di alternanza presso enti esterni alla scuola sia durante il periodo scolastico che estivo. Gli studenti del corso professionale, nell'arco del triennio, svolgeranno circa 300 ore con le stesse modalità.

1. AMBITO: EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Tutti gli studenti del Liceo delle Scienze Umane svolgeranno tutte le esperienze di alternanza scuola-lavoro presso istituzioni educative e scolastiche, pubbliche e private ed enti formativi rivolti a soggetti diversi nell'ottica dell'educazione permanente e negli ambiti della pedagogia speciale.

Gli studenti che seguono curricula che perseguono un progetto specifico durante il quarto anno svolgeranno un'esperienza di alternanza scuola-lavoro caratterizzante il loro percorso (Biologia e ambiente; Musica e spettacolo; Sport).

2. SAPERI ESSENZIALI E AREE DISCIPLINARI COINVOLTE

CLASSE TERZA

AMBITO DISCIPLINARE	SAPERI E COMPETENZE DISCIPLINARI
STORIA DELL'ARTE	Acquisire e comunicare utilizzando un lessico adeguato Acquisire abilità di studio. Essere in grado di operare in situazioni e in contesti lavorativi valorizzando le competenze acquisite
SCIENZE NATURALI	Imparare a imparare
SCIENZE MOTORIE	Acquisire competenze sociali e civiche. Collaborare e partecipare comprendendo diversi punti di vista
LINGUE STRANIERE	Acquisire lessico specifico di base dell'ambito lavorativo; acquisire abilità di studio; utilizzare strumenti digitali; agire in situazione
FILOSOFIA E STORIA	Analizzare e costruire in ambito filosofico la logica dei processi cognitivi / azionali Comprendere la stratificazione storica dei ruoli e delle identità sociali
LETTERE	Usare in modo funzionale la lingua italiana Conoscere gli elementi della comunicazione Rispettare le regole e gli orari
SCIENZE UMANE	Conoscere ed usare il linguaggio specifico Conoscere i lineamenti della storia della pedagogia Comprendere il significato che la cultura riveste per l'uomo e le ragioni che hanno determinato la diversità culturale Riconoscere le fondamentali caratteristiche di sviluppo del bambino
RELIGIONE CATTOLICA	Comprendere l'etica del lavoro
MATEMATICA E FISICA	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio e ricerca.

CLASSE QUARTA

AMBITO DISCIPLINARE	SAPERI E COMPETENZE DISCIPLINARI
STORIA DELL'ARTE	Acquisire e comunicare utilizzando un lessico adeguato. Essere in grado di distinguere le diverse caratteristiche degli ambienti di lavoro
SCIENZE NATURALI	Acquisire competenze di base di scienze e tecnologia
SCIENZE MOTORIE	Acquisire regole e competenze sociali e civiche
LINGUE STRANIERE	Risolvere problemi; agire in situazione
FILOSOFIA E STORIA	Acquisire la capacità di decentramento del sè e consapevolezza della pluralità Conoscere e osservare regole e norme in relazione alla Costituzione
LETTERE	Acquisire competenze sociali e civiche, capacità di relazionarsi con diversi soggetti nella realtà lavorativa Adottare un comportamento etico/corretto Acquisire capacità di risoluzione dei problemi
SCIENZE UMANE	Comprendere il significato che la cultura e la società rivestono per l'uomo, le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate, anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico. Comprendere le ragioni delle diverse teorie sociologiche ed i modelli educativi tra illuminismo e positivismo, dei loro rapporti con la politica, la vita economica durante la nascita della società capitalista. Avviarsi ad una consapevole partecipazione alla comunità nazionale, europea e mondiale, attraverso la comprensione dei relativi problemi Comprendere i principali metodi di indagine psicologica e le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e in rapporto ai contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale) Saper effettuare semplici ricerche sul campo e codificarne i risultati Saper individuare un oggetto di indagine, scegliere il metodo adeguato ed eseguire la ricerca.
RELIGIONE CATTOLICA	Acquisire consapevolezza del lavoro come elemento costitutivo della dignità e dello sviluppo dell'uomo
MATEMATICA E FISICA	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio e ricerca.

CLASSE QUINTA

AMBITO DISCIPLINARE	SAPERI E COMPETENZE DISCIPLINARI
STORIA DELL'ARTE	Rielaborare e comunicare attraverso un lessico adeguato. Maturare un adeguato livello di autonomia operativa. Valorizzare le espressioni culturali apprese ed elaborare un semplice contributo progettuale.
SCIENZE NATURALI	Sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità
SCIENZE MOTORIE	Sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità
LINGUE STRANIERE	Utilizzare la lingua straniera per veicolare argomenti di natura culturale, etica, ambientale, storica
FILOSOFIA E STORIA	Sviluppare e potenziare le capacità argomentative e critiche Riconoscere il disagio sociale nell'età del welfare
LETTERE	Acquisire consapevolezza del ruolo socio/economico/culturale dell'ente lavorativo Acquisire capacità di gestire un conflitto Acquisire capacità di intervenire in situazioni critiche
SCIENZE UMANE	Descrivere il rapporto tra struttura e funzione sui diversi livelli di organizzazione Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai diritti, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; e alle problematiche educative del 900 e dell'attualità Comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore"; e relative problematiche formative Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali; Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.
RELIGIONE CATTOLICA	Riflettere sul rapporto tra lavoro e progresso e comprendere l'etica di un' ecologia responsabile
MATEMATICA E FISICA	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio e ricerca.

Ambiti progettuali di ampliamento curricolare

Ambito progettuale Scientifico

Denominazione dei progetti	
Attività di consolidamento e rinforzo delle competenze di base nel biennio “Problem solving cooperativo”. Cooperative learning in matematica	Attività di rinforzo per il biennio, con docenti di matematica, italiano, scienze umane su percorsi di logica e risoluzione di situazioni problematiche con ricerca individuale e di gruppo di soluzioni efficaci Attività con docenti di potenziamento
Olimpiadi di matematica e giochi matematici	Partecipazione alle fasi di istituto e provinciali per le eccellenze nell’area matematica
ECDL	L’Istituto organizza i corsi per il conseguimento dell’ European computer driving licence, detta anche Patente europea per l’uso del computer; l’esame viene sostenuto presso l’Istituto referente della provincia.
Educazione al consumo consapevole, Inside di Internet	L’istituto promuove attività finalizzate alla promozione della consapevolezza del proprio ruolo di potenziale consumatore capace di operare scelte deliberate
Educazione alla salute	L’ educazione alla salute, prevenzione dei pericoli che la compromettono e nella promozione delle buone pratiche che la sostengono e rappresenta, quindi, un percorso fondamentale per la formazione del cittadino consapevole. I progetti inerenti l'educazione alla salute si articoleranno in filoni fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> ✓ educazione alimentare, effettuata attraverso lezioni curricolari tenute dagli insegnanti di scienze, nelle classi del biennio dove verranno approfondite le tematiche inerenti una dieta sana ed equilibrata ✓ educazione al dono di sé, attività promossa per favorire la consapevolezza del valore della vita e di tutti gli interventi che possono contribuire al benessere e alla salute altrui attraverso un contributo personale con una sensibilizzazione dei giovani alla donazione del sangue

	<p>e degli organi. Saranno organizzati degli incontri tra gli allievi delle classi quinte e i responsabili delle associazioni che si occupano di donazioni: AVIS, AIDO, ADMO.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ prevenzione delle tossicodipendenze, progetto articolato in prevenzione del tabagismo, prevenzione dell'uso di droghe, prevenzione dell'abuso di alcool. La prevenzione del tabagismo si attuerà, in particolare nelle classi prime. Si prevedono anche incontri con esperti esterni ✓ prevenzione degli incidenti stradali e dei comportamenti scorretti sulle strade, per le classi quarte, attraverso la partecipazione a giornate di sensibilizzazione ✓ bio e nanotecnologie, corsi pomeridiani presso il laboratorio dell'istituto.
Olimpiadi delle scienze	<p>Le Olimpiadi di Scienze Naturali sono un progetto nazionale organizzato dall'A.N.I.S.N. (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze naturali). Perseguono gli obiettivi di fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali;</p>
Primo soccorso e BLS	<p>Formazione finalizzata alla conoscenza di basilari norme di intervento tempestivo ed efficace</p>
Educazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le classi seguiranno un percorso per conoscere e comprendere l'impatto sull'ambiente dell'attività umana, per conoscere le principali problematiche ambientali e promuovere la tutela delle risorse ambientali ✓ Attivazione di strategie finalizzate all'organizzazione e realizzazione

	della raccolta differenziata
Pozzo di scienza	Attività laboratoriali, promosse da HERA, che le classi seguiranno durante l'anno per comprendere l'ambiente e le sue dinamiche
Percorsi in preparazioni ai test universitari Lauree scientifiche	Attività di accompagnamento per coloro che intendono accedere alle facoltà scientifiche, finalizzate alla comprensione dei meccanismi logici utili per rispondere ai quesiti di ammissione nell'ambito della matematica e della fisica
Fisica in moto	Attività di studio per verificare con la pratica i contenuti teorici appresi riguardo le leggi fisiche che regolano il moto
Progetto "Porte aperte Polo scientifico tecnologico"	Introduzione e motivazione alla fisica come studio profondo e tecnologicamente avanzato dei fondamenti dell'universo
RiconoScienza dei metalli Utilizzo licheni	Laboratori finalizzati alle competenze di biologia e chimica
Obiettivi	Intendono promuovere la consapevolezza delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale, il rinforzo e il potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche.
Destinatari	Alunni delle classi del primo biennio, secondo o monoennio
Finalità	Acquisizione di conoscenze specifiche e competenze di base o superiori
Metodologie	Educazione tra pari, tutoraggi, attività laboratoriali

Ambito progettuale letterario

Denominazione dei progetti	
Quotidiano in classe, Focus	Le classi seguono attività finalizzate alla produzione autonoma di articoli di giornale
Premio "Estense"	Un gruppo misto per interesse seguirà le fasi del concorso per la scuola finalizzato alla realizzazione e presentazione di un prodotto inerente la lettura del testo del vincitore del premio letterario
Laboratorio di espressività	Favorire la trasmissione e lo scambio per la costruzione di un ambiente culturale basato sulla trasversalità dell'arte rispetto ai saperi e alla realtà
Teatro in classe	Sensibilizzazione alla specificità del genere teatrale

Incontro con l'autore	Le classi partecipano ad incontri tematici finalizzati a stimolare interessi letterari e storici
Olimpiadi di italiano	Le eccellenze partecipano alle fasi interne di selezione alle Olimpiadi
Carduccino e incontri con l'autore	Il gruppo di lavoro partecipa alla stesura degli articoli, alla loro revisione e alla redazione del giornale di Istituto in forma cartacea e digitale. Vengono organizzate interviste con autori
Progetto Dante	Le classi sono coinvolte all'educazione alla teatralità a partire da testi antichi
L2 e accoglienza alunni stranieri	Gli studenti vengono accompagnati in un percorso di acquisizione delle abilità di base nella lettura e decodifica del testo per promuovere autonomia nello studio
Progetto inerente la memoria e la testimonianza	Le classi sono coinvolte in attività finalizzate alla sensibilizzazione a tematiche di carattere civico e storico
Collaborazione testate giornalistiche	Gli studenti svolgono un ruolo attivo nella produzione di testi inerenti attività e progetti di Istituto da inviare alle principali testate locali
Obiettivi	Intendono approfondire le competenze linguistiche, modulandole a seconda delle tipologie di testo o delle informazioni da raccogliere attraverso ricerche di archivio o testimonianze
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di conoscenze specifiche e competenze di base o superiori
Metodologie	Educazione tra pari, attività laboratoriali, tutoraggio, lavori di gruppo, conferenze, incontri, interviste

Ambito progettuale linguistico

Denominazione dei progetti	
Certificazioni internazionali di lingua spagnola, inglese, francese, tedesca, cinese B1, B2, C1.	Gli studenti interessati frequentano corsi propedeutici al conseguimento delle certificazioni nelle lingue straniere.
CLIL	Insegnamento di parte del contenuto di una disciplina non linguistica in lingua straniera
Attività teatrale in lingua e fruizione di spettacoli	Aumentare le competenze di listening e speaking nelle lingue straniere studiate, promuovendo la motivazione
Progetto Scambio e soggiorni studio all'estero e stage in lingua	Gli studenti interessati vengono accompagnati in un percorso di soggiorno studio all'estero alla ricerca della condizione ottimale per durata, tipologia di eventuali corsi frequentati, attività lavorative per promuovere sia le competenze linguistiche sia le competenze in ambito formativo più opportune per ciascuno di essi
Madrelingua	Le classi coinvolte usufruiscono dell'arricchimento legato alla presenza di un

	insegnante madrelingua portavoce non solo della lingua stessa ma anche di usi, tradizioni culturali, costumi tipici del paese di appartenenza
Chinglish	Progetto interdisciplinari sugli scrittori contemporanei cinesi di lingua inglese per un approfondimento delle moderne letterature del mondo
Language café	Gli studenti conversano per gruppi di interesse o per argomenti che necessitino di approfondimenti specifici con studenti madrelingua italiani o di università convenzionate estere per il miglioramento delle competenze espressive, linguistiche e delle strutture grammaticali
Convenzione Carducci– Università italiane/straniere come Cardiff	L’Istituto ha sottoscritto una convenzione con la Facoltà di lingue straniere di Cardiff, con l’obiettivo di implementare e differenziare l’offerta delle attività curricolari ed extracurricolari svolte in lingua straniera. Nella fattispecie, ogni anno l’Istituto riceverà studenti universitari britannici e laureati ispanofoni che svolgeranno lezioni in lingua straniera all’interno dei vari indirizzi in orario curricolare, oltre ad organizzare varie attività tematiche pomeridiane nell’ambito della letteratura comparata, delle certificazioni linguistiche e del recupero degli allievi in difficoltà.
Intercultura, mobilità studenti	Gli studenti vengono seguiti ed accompagnati in un percorso di scelta del periodo di studio e della sistemazione ottimale per perfezionare la propria competenza linguistica e per un’immersione totale nella cultura specifica. Vengono accompagnati inoltre durante la permanenza e nella fase di rientro per riallinearsi ai piani di studio italiani.
Progetto Shakespeare	Vengono affrontate opere teatrali classiche per una comprensione del testo e per la relativa messa in scena.
Clinic	Gli studenti possono avvalersi di attività di rinforzo e consolidamento finalizzate ad un tempestivo intervento di riduzione di eventuali difficoltà nel corso dell’apprendimento della lingua
Obiettivi	Intendono rinforzare, approfondire e potenziare le competenze linguistiche nelle varie lingue straniere studiate in Istituto nell’ambito delle competenze di reading, listening, writing, speaking.
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di conoscenze specifiche e competenze di base o superiori

Metodologie	Educazione tra pari, attività laboratoriali, tutoraggio, lavori di gruppo, conferenze, incontri, interviste, allestimento e messa in scena di opere letterarie o teatrali
-------------	---

Ambito progettuale accoglienza e solidarietà

Denominazione dei progetti	
Psicologo a scuola	Attività gestita da un operatore esterno finalizzata all'ascolto, consulenza e supporto alle attività didattiche ed educative
Punto di Vista e Punto e Ascolto	Attività in convenzione con Promeco a cui si aggiungono attività gestite anche da risorse interne regolarmente iscritte all'Albo professionale degli Psicologi finalizzata all'ascolto e al supporto individuale
Attività umanitarie	Le attività organizzate annualmente a sostegno di missioni legate a medici ferraresi, ad associazioni di volontariato, ad ONLUS, consentono di far vivere ai ragazzi un'occasione di crescita personale di sviluppo della capacità di lavorare in gruppo, assumere responsabilità promuovendo la cultura della partecipazione e della solidarietà.
Educazione tra pari, integrazione	Favorire l'integrazione dei compagni portatori di handicap, attraverso attività laboratoriali in piccoli gruppi
Star bene a scuola: progetto accoglienza classi prime e impostazione di un metodo di studio efficace	Favorire le conoscenze reciproche, la costituzione del gruppo classe e il conseguimento di abilità di studio nelle prime dell'istituto
Tirocinio universitario	Accesso a studenti universitari per assistere alla didattica
Transizione	Attività che programma e realizza piani individualizzati di transizione scuola lavoro in collaborazione con il Centro di Formazione "Città del Ragazzo" e con i centri socio-riabilitativi, per un inserimento protetto nel mondo del lavoro al termine del percorso scolastico.
Scuola in carcere	Attività finalizzate alla promozione dell'istruzione nell'ambito di Istituti detentivi
Obiettivi	Intendono favorire l'acquisizione di consapevolezza di Sé, del valore della vita e della solidarietà
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di competenze relazionali, gestionali
Metodologie	Educazione tra pari, attività laboratoriali, tutoraggio, lavori di gruppo, conferenze, incontri tematici

Ambito Motorio

Denominazione dei progetti	
Attività sportiva	L'istituto dedica una particolare attenzione all'attività sportiva. Differenziando le normali

	<p>attività curricolari, favorisce e propone un'offerta motoria che valorizza il percorso individuale di ogni alunno, sia con esperienze non competitive, facilmente trasferibili nel tempo libero e a contatto con l'ambiente naturale, con la partecipazione a gare e tornei sportivi interni alla scuola. Le normali lezioni di educazione fisica si svolgono in palestra, tuttavia nel corso dell'anno si organizzano attività particolari quali lezioni di pattinaggio sul ghiaccio, lezioni di fitness, di autodifesa, nuoto, hockey a rotelle, rugby e scacchi.</p> <p>Durante l'anno scolastico vengono organizzate diverse gare e manifestazioni sportive che vedono la partecipazione di numerosi studenti, quali: corsa campestre, torneo interno di pallamano e di pallavolo, calcio 5, gare di atletica leggera.</p> <p>Inoltre ogni anno si organizza il gruppo sportivo sci.</p>
Laboratori di danza	Attività per acquisire la modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali e per conoscere gli elementi di base relativi alle principali tecniche espressive con musica
Paramorfismi e dismorfismi	Attività finalizzata alla conoscenza delle principali problematiche legati alla postura e attività pratica di prevenzione
Stage motorio classi quarte progetto Sport	Attività finalizzata all'acquisizione delle tecniche di Touchball, all'addestramento tra pari e alla realizzazione di un torneo
Approfondimenti tematici con organizzazione di tavole rotonde	Attività finalizzata all'approfondimento e alla presentazione e divulgazione di temi legati allo sport e al mondo sportivo
Obiettivi	Intendono approfondire le competenze espressive, relazionali e gestionali del gruppo; approfondiscono le conoscenze fisiologiche ed anatomiche in relazione al corpo umano modulando le proposte a seconda del contesto e delle attività impostate;
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di conoscenze e competenze specifiche
Metodologie	Educazione tra pari, attività 33aboratori ali, tutoraggio, lavori di gruppo, simulazioni

Ambito progettuale orientamento in entrata ed uscita

Denominazione dei progetti	
Progetto orientamento e formazione	Attività finalizzate alla presentazione, conoscenza e divulgazione dei piani di studio e dell'Offerta Formativa promossi dall'Istituto per favorire una scelta motivata ed efficace del proprio percorso di studio
Stage, alternanza scuola – lavoro (L. 107/15), stage all'estero, corsi in preparazione stage, percorsi per il conseguimento della qualifica	Attività finalizzate al raccordo tra conoscenze teoriche ed ambiti pedagogici applicativi
Orientamento universitario	Attività finalizzate alla presentazione, conoscenza e divulgazione dei piani di studio previsti dalle Università del territorio
Preparazione stage di quinta	Attività finalizzate alla conoscenza dei profili professionali coinvolti nel trattamento della malattia mentale e dei principali settori di intervento
Web Ferrara Bondeno	Un gruppo di lavoro composto da docenti delle tre sedi associate organizzano i siti delle diverse sedi, con notizie utili all'utenza e aggiornamenti riguardo le attività di aggiornamento e i diversi progetti di Istituto.
Preparazione test ingresso universitari	Corsi finalizzati alla consapevolezza delle strategie utili al superamento dei test previsti
Obiettivi	Favorire la consapevolezza delle proprie competenze, della meta cognizione per attivare scelte e percorsi autonomi di crescita personale
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di capacità metacognitive
Metodologie	Educazione tra pari, attività laboratoriali, tutoraggio, lavori di gruppo, conferenze, incontri, visite.

Ambito progettuale ampliamento offerta formativa

Denominazione dei progetti	
Coro polifonico	I progetti musicali si pongono come obiettivo di avvicinare i giovani al sapere musicale, favorire la musica di insieme, sviluppare le dinamiche di aggregazione; prevedono la pratica dello strumento musicale a scuola, con lezioni pomeridiane e un corso di canto con un repertorio che spazia dal Rinascimento, ai Gospels, ai Beatles.
Workshop economico giuridico	Approfondimento di tematiche in ambito giuridico sugli ordinamenti nazionali ed internazionali ed economico sulle forme di mercato e sugli strumenti di politica economica per gli studenti del percorso linguistico.
Obiettivi	Potenziare l'offerta formativa attraverso proposte che possano avvalorare le competenze specifiche, le abilità e i talenti degli studenti
Destinatari	Alunni di tutte le classi

Finalità	Acquisizione di conoscenze specifiche e competenze di base o superiori
Metodologie	Educazione tra pari, attività laboratoriali, tutoraggio, lavori di gruppo, conferenze, incontri, interviste
Approfondimenti culturali sulle varie mostre artistiche del territorio	Le classi vengono sensibilizzate e preparate per le visite museali che il territorio offre

Ambito progettuale civico giuridico/sociale

Denominazione dei progetti	
Progetto sicurezza	Le classi vengono guidate all'adozione di norme comportamentali tali da garantire il miglior livello di sicurezza possibile attraverso il corso di formazione di base (4h) e di formazione specifica (8h) ai sensi del DL. 81/2008 e s.i.m. e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011
Legalità e responsabilità	Attività volte alla sensibilizzazione degli studenti ai temi della sicurezza, legalità, responsabilità e alla soluzione non violenta dei conflitti
Prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione, Progetto Migranti, Diritti umani	Attività rivolta agli studenti di tutte le classi per sensibilizzare all'accoglienza e contrastare ogni forma di pregiudizio, discriminazione, conoscere gli aspetti legali connessi a tali tematiche
Les al cinema	Attività rivolta a studenti del biennio per approfondire tematiche curriculari comuni alle scienze umane e al diritto economia
Economia solidale	Sensibilizzare a forme di economia e progetti a carattere solidale
Economia sul territorio	Conoscenza delle realtà imprenditoriali locali anche attraverso visite ad aziende
Guardia di finanza, Economia sul territorio ed economia solidale	Attività rivolte alla promozione della conoscenza delle funzioni della Guardia di Finanza, della realtà economica ferrarese e di progetti solidali
Progetto Europa	Attività finalizzata alla promozione della consapevolezza del valore dell'appartenenza all'Europa e degli interventi promossi dalla comunità europea a favore dei cittadini
Obiettivi	Promuovere la consapevolezza della relazione tra responsabilità, rispetto, legalità, organi di vigilanza e controllo, economia, solidarietà
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di conoscenze specifiche e competenze di base o superiori
Metodologie	Educazione tra pari, attività laboratoriali, tutoraggio, lavori di gruppo, conferenze, incontri, interviste

Ambito progettuale Tecnologico

Denominazione dei progetti	
Scratch e coding	Promuovere la programmazione coding e l'avviamento al pensiero computazionale
Educazione ai linguaggi audiovisivi ed al consumo consapevole, uso Google Drive, esame nella nube	Promuovere la consapevolezza riguardo l'uso di tecnologie multimediali finalizzandole anche alla motivazione all'attività didattica
Piattaforma digitale per le lingua	Promuovere l'uso di una didattica laboratoriale nelle lingue
Obiettivi	Favorire lo sviluppo delle competenze tecnologiche sia nella decodifica sia nell'uso di metodiche multimediali
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di capacità connesse ai linguaggi multimediali
Metodologie	Metodologie attive, attività laboratoriali, lavori di gruppo, incontri.

Ambito progettuale Socio-affettivo-relazionale

Denominazione dei progetti	
Laboratorio di psicologia	Attività finalizzata a migliorare la conoscenza reciproca e la comunicazione all'interno del gruppo
Metodi attivi per l'educazione socio-affettiva	Prevenire e monitorare il disagio relazionale in classe
Prevenzione del bullismo, di ogni forma di discriminazione e di devianza	Promuovere la consapevolezza e la sensibilità rispetto alle dinamiche di gruppo che possono indurre fenomeni di bullismo
Socializzazione e comunicazione nel gruppo	Favorire lo sviluppo di dinamiche positive all'interno del gruppo
Obiettivi	Favorire lo sviluppo e la consapevolezza delle proprie competenze relazionali per promuovere un buon clima relazionale, prevenire il disagio e favorire l'assunzione del proprio ruolo
Destinatari	Alunni e genitori di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di capacità relazionali
Metodologie	Attività laboratoriali, gruppi di auto aiuto, lavori di gruppo, conferenze, incontri.

La valutazione

La valutazione costituisce uno degli aspetti più importanti dell'attività dei Consigli di Classe, nella prospettiva di una revisione costante degli obiettivi, delle finalità e degli strumenti che vengono utilizzati nella didattica. La valutazione, sia essa riferita al comportamento e agli obiettivi educativi, sia all'andamento disciplinare e agli obiettivi curricolari, viene considerata un processo continuo. Concorrono momenti fortemente legati tra loro: il momento della valutazione diagnostica o dei prerequisiti, prima che abbia inizio un nuovo ciclo di insegnamento; il momento della valutazione formativa, durante il processo di

apprendimento, quando gli obiettivi finali sono stati posti, ma non ancora conseguiti ed è possibile quindi verificare obiettivi intermedi; il momento della valutazione sommativa, quale controllo finale del rendimento complessivo. I docenti cercano di dare sempre agli alunni informazioni accurate e puntuali del livello di apprendimento raggiunto, per orientare il loro impegno e indirizzare le acquisizioni future. Alla luce delle normative vigenti, la valutazione sarà sempre comunicata e motivata.

Per le classi prime si prevede una valutazione attenta, meditata e solo dopo un opportuno periodo che consenta all'alunno, proveniente dalla scuola media, di inserirsi nel nuovo contesto scolastico.

La valutazione è anche espressione di un giudizio complessivo, al quale concorrono più elementi, quali il raggiungimento di specifiche competenze e una serie di comportamenti secondo criteri fatti propri dai Consigli di Classe, sulla base delle indicazioni del Collegio:

- Frequenza;
- Impegno e partecipazione;
- Progressione nel profitto;
- Eventuale esito dopo la frequenza dei corsi di recupero.

Come criterio generale per l'ammissione del singolo studente alla classe successiva, si richiede il possesso di conoscenze, capacità, potenzialità e strumenti che consentano allo studente di recuperare le eventuali lacune per affrontare il nuovo anno scolastico. In particolare, nello scrutinio di giugno, si potrà procedere alla sospensione del giudizio, qualora lo studente consegua al massimo due insufficienze gravi e una non grave. I debiti si intendono recuperati con verifica valutata sufficiente. Si procederà direttamente a giugno alla non ammissione alla classe successiva con tre insufficienze gravi o con quattro insufficienze indipendentemente dalla gravità. Per l'ammissione all'esame di stato si farà riferimento all'O.M. annuale.

a)Criteri di Valutazione disciplinare

Il Consiglio di classe valuterà la preparazione dell'alunno/a in relazione ai seguenti indicatori di profitto:

- Acquisizione dell'informazione di ciascuna disciplina.
- Elaborazione delle reti concettuali proprie di ogni contenuto di studio.
- Applicazione delle conoscenze acquisite, in situazioni analoghe.
- Applicazione delle conoscenze acquisite, in situazioni nuove.
- Elaborazione motivata di punti di vista personali.
- Qualità e continuità dell'impegno di studio.
- Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Più precisamente i vari livelli della valutazione sono definiti come segue:

Per deliberare la promozione o la non promozione di un alunno i Consigli di Classe valuteranno anche la frequenza (C.M. 7234 del 13.10.2010), l'impegno e la partecipazione, la progressione nel profitto e l'eventuale esito dopo la frequenza dei corsi di recupero.

VOTO	GIUDIZIO	QUANDO LO/A STUDENTE/SSA
10	Eccellente	Conoscenze complete, approfondite e ampie; applicazione di conoscenze in situazioni analoghe a quelle studiate o nuove; rielaborazione autonoma, critica e personale; esposizione rigorosa, ricca, fluida ed articolata;
9	Ottimo	Conoscenze complete, approfondite; Applicazione sicura e corretta delle conoscenze in situazioni analoghe a quelle studiate; rielaborazione autonoma e personale; esposizione rigorosa, fluida ed articolata;
8	Buono	Conoscenza completa; applicazione corretta delle conoscenze in situazioni analoghe a quelle studiate; rielaborazione corretta; esposizione rigorosa ed articolata;
7	Discreto	Conoscenza completa, ma non approfondita; applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze, pur con qualche imprecisione e/o errori non gravi; rielaborazione sostanzialmente corretta; esposizione logica, coerente, abbastanza scorrevole e precisa;
6	Sufficiente	Conoscenza degli elementi essenziali; applicazione dei contenuti adeguata, pur con errori non molto gravi; esposizione semplice, sostanzialmente corretta;
5	Insufficiente	Conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti minimi disciplinari; applicazione difficoltosa anche con la guida dell'insegnante; esposizione incerta, lessico impreciso;
4	Gravemente insufficiente	Mancata acquisizione delle conoscenze essenziali; applicazioni con gravi errori procedurali; esposizione frammentaria, scorretta, incoerente e uso di un linguaggio inappropriato;
3	Assolutamente insufficiente	Assenza pressoché totale di conoscenze; gravissime lacune di ordine logico-linguistico;

b) Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento ci si attiene alla normativa vigente, in particolare al DPR 22.06.09 n 22

Voto attribuito	Descrittori
10	frequenza regolare; rispetto delle consegne di lavoro; partecipazione propositiva e/o motivata all'attività didattica; comportamento collaborativo con compagni e docenti; cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola; impegno eventuale nei compiti di rappresentanza; impegno eventuale nell'organizzazione di attività extracurricolari;
9	frequenza regolare; rispetto delle consegne di lavoro; partecipazione motivata e corretta all'attività didattica; comportamento corretto con compagni e docenti; cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola;
8	frequenza essenzialmente regolare; sostanziale rispetto delle consegne di lavoro; partecipazione corretta all'attività didattica; comportamento corretto con compagni e docenti; rispettoso utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola
7	frequenza irregolare; (un numero di assenze, ritardi, uscite anticipate, senza documentati motivi, superiori al 20% annuale, valutato sul monte ore annuale); saltuario mancato rispetto delle consegne di lavoro; disturbo dell'attività didattica, curricolare o extracurricolare; comportamento talvolta non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente e/o del dirigente scolastico; danni non gravi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola; presenza di note disciplinari ed annotazioni scritte;
6	frequenza significativamente irregolare; reiterato mancato rispetto delle consegne di lavoro; reiterato disturbo dell'attività didattica, curricolare o extracurricolare; reiterato comportamento non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente e/o del Dirigente scolastico; danni arrecati ai materiali o alle strutture della scuola; richiami, ammonizioni verbali e annotazioni con relativa comunicazione alla famiglia e provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica inferiore ai 15 giorni;

5*	gravi violazioni del rispetto della dignità personale nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente e/o del Dirigente scolastico; gravi danni dolosi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola; frequenza gravemente irregolare in assenza di documentate cause di forza maggiore; nessun rispetto delle consegne di lavoro; impegno, interesse e partecipazione assenti o quasi assenti in tutte o quasi tutte le discipline; eventuali sanzioni di sospensione concorreranno alla determinazione del voto di condotta in proporzione all'infrazione commessa;
*Si ricorda che per l'attribuzione del 5 in condotta è sempre necessario che lo studente sia già stato sanzionato con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni e che successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento.	

c) Attribuzione del credito formativo

La partecipazione alle attività integrative e complementari organizzate dalla scuola contribuisce al punteggio del credito scolastico. Tali attività potranno essere segnalate dall'Istituto, se particolarmente significative, sul certificato rilasciato al termine dell'Esame di Stato.

Nelle classi del triennio finale, individuata la media di ogni alunno e la banda di riferimento, il Consiglio di Classe attribuirà il credito scolastico, tenendo in considerazione tutti gli elementi di valutazione elencati precedentemente. Se questi ultimi saranno positivi, verrà attribuito il punteggio massimo della banda di riferimento.

Il credito formativo è attribuito dai singoli Consigli di Classe in base alla delibera del Collegio dei Docenti secondo i seguenti criteri:

- Attività culturali ed artistiche (informatica, musica, danza...)
- Corsi di lingua straniera con certificazione riconoscibile
- Attività lavorative affini all'indirizzo di studio
- Attività legate al volontariato o alla solidarietà, ma strutturate
- Attività sportive a livello agonistico e corsi per tecniche specifiche con brevetto

Tutte le attività devono dare comunque competenze coerenti con l'indirizzo di studio e devono essere prolungate nel tempo. Dovrà essere presentata una certificazione dell'Ente organizzatore, o comunque da aziende esterne alla scuola, riconoscibili.

d) Autovalutazione

La questione della valutazione non si esaurisce però nel controllo degli apprendimenti degli alunni. La ricerca di una qualità del servizio scolastico sempre più adeguata, ha reso indispensabile una valutazione costante, con lo scopo di controllare gli esiti dell'azione complessiva e per assicurare la disponibilità di tutte quelle informazioni che permettano di compiere eventuali aggiustamenti in itinere all'attuazione del progetto educativo d'insieme.

Verrà annualmente acquisito il format per il Rapporto di Autovalutazione (RAV) elaborato dall'INVALSI con il supporto e la supervisione del Gruppo Start Up (MIUR, INVALSI ed esperti esterni) costituito presso il MIUR.

Alla fine dell'anno quindi, tali dati dovrebbero consentire di tracciare una sorta di bilancio conclusivo del progetto fornendo strumenti al Collegio per indirizzarne una eventuale riformulazione per l'anno successivo.

Nell'Istituto si è individuata una commissione che coordina i processi di autovalutazione per verificare costantemente il funzionamento della scuola, ovvero l'insieme delle condizioni organizzative ed educative che qualificano l'erogazione del servizio formativo.

La commissione coordina e organizza anche le operazioni di valutazione di carattere macrosistemico di competenza del sistema nazionale di valutazione, prove INVALSI e OCSE-PISA.

Circa gli oggetti e gli strumenti della valutazione di istituto sono stati individuati appositi indicatori che verifichino l'efficacia del PEC (Piano educativo di corresponsabilità), documento previsto dal DPR 235/2007.

La procedura d'indagine utilizzata per questa verifica consiste, partendo da una revisione critica dei questionari già distribuiti l'anno precedente, nell'elaborazione di questionari da somministrare, ogni anno scolastico, ai docenti e ad un campione dei genitori e studenti dell'Istituto.

e) Macrovalutazione: INVALSI

Complementare alla valutazione interna è la valutazione esterna affidata dal D.Lvo 258/1999 all'Invalsi.

Le prove Invalsi possono rappresentare un valido punto di riferimento per ricostruire i framework nazionali e internazionali e per chiarire che cosa si debba intendere per "conoscenze" e "abilità".

Le chiavi di lettura dei dati possono concernere: il confronto sui risultati medi fra prove ed all'interno dei diversi sottoambiti di ogni area, la distribuzione degli alunni per livelli e le differenze fra gli alunni per origine, genere e regolarità di studi.

L'utilizzo di una chiave di lettura è funzionale agli obiettivi di miglioramento ipotizzati e può confermare la validità delle scelte e/o mettere in evidenza aspetti di criticità sui quali è necessario intervenire. Infatti l'analisi dei risultati delle prove con le loro caratteristiche va orientata alla riflessione sullo stile metodologico, didattico e organizzativo che guida le attività della scuola.

E' interessante incrociare i dati relativi alla valutazione esterna con le valutazioni interne della scuola (rilevazioni intermedie ed esiti finali degli apprendimenti), per individuare punti di convergenza ed elementi di differenziazione. Nel quadro di un confronto tra le caratteristiche delle prove esterne Invalsi e quelle delle prove prodotte a livello di scuola, le informazioni sulle modalità Invalsi di preparazione delle prove, somministrazione e attribuzione di punteggio possono essere utilizzate per il perfezionamento delle prove interne.

Emerge anche l'importanza del confronto specifico tra i propri risultati e quelli di scuole con utenza paragonabile, o appartenenti allo stesso territorio.

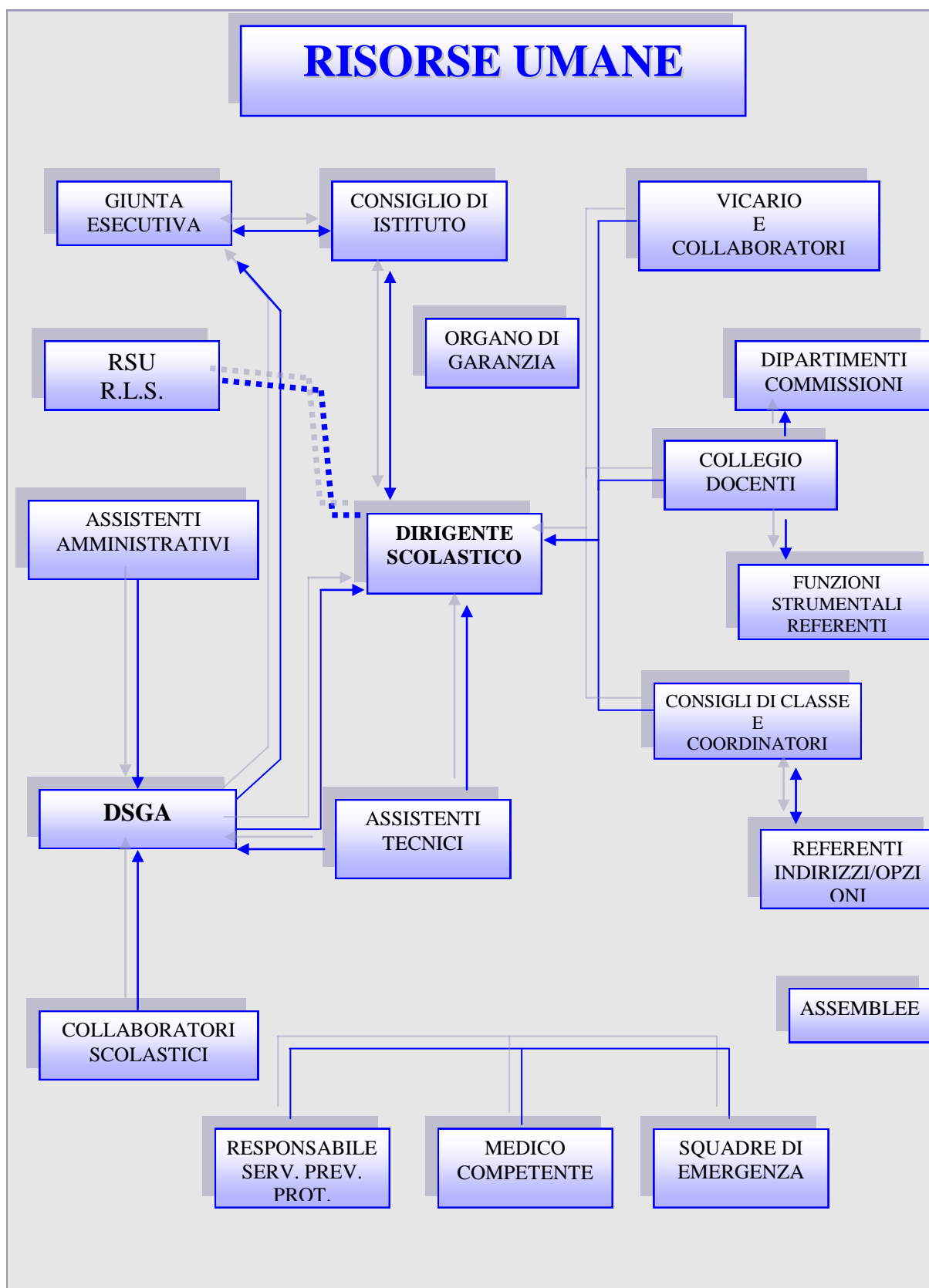
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Per la seguente sezione si rimanda all'allegato PAI.

SEZIONE 4

AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

Modello organizzativo dell'Istituto: organigramma



Organismi e Figure gestionali

La scuola rappresenta una organizzazione complessa, non solo perché coinvolge un numero elevato di persone, ma soprattutto perché su di essa convergono interessi, aspettative differenziati per età, funzioni e obiettivi, come appare evidente pensando a studenti, famiglie, docenti e personale non docente.

Il Dirigente, assicurando la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, è preposto alla direzione, al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali.

Crea, in armonia con il vicario e i collaboratori, contesti favorevoli ai processi di socializzazione e di apprendimento, indispensabili per il successo formativo degli studenti e un clima collaborativo che stimoli intellettualmente, che favorisca l'assunzione di responsabilità, che generi entusiasmo nel lavoro tra i membri dell'organizzazione scolastica.

Svolge un ruolo di coordinamento e di orientamento tra la fase didattica, che rappresenta l'attività istituzionale della scuola e quella amministrativa contabile e all'interno di queste.

Tali aree risultano comunque strettamente interconnesse, in quanto concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa .

In questo contesto le funzioni del D.S.G.A. diventano sempre più strettamente legate a quelle del dirigente scolastico in un disegno di complementarità.

Dal loro accordo e dalla loro capacità di lavorare in sintonia dipende, in larga misura, il funzionamento e la qualità del servizio.

Il piano dell'offerta formativa è sintesi della progettualità del collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di determinazione definiti dal consiglio di istituto, tenuto conto anche delle proposte delle associazioni dei genitori e degli studenti.

Il DS, in collaborazione con il DSGA e la giunta, predispongono il piano finanziario annuale, che consente la costruzione del budget, strumento gestionale che traduce il piano dell'offerta formativa in programmi operativi, in progetti.

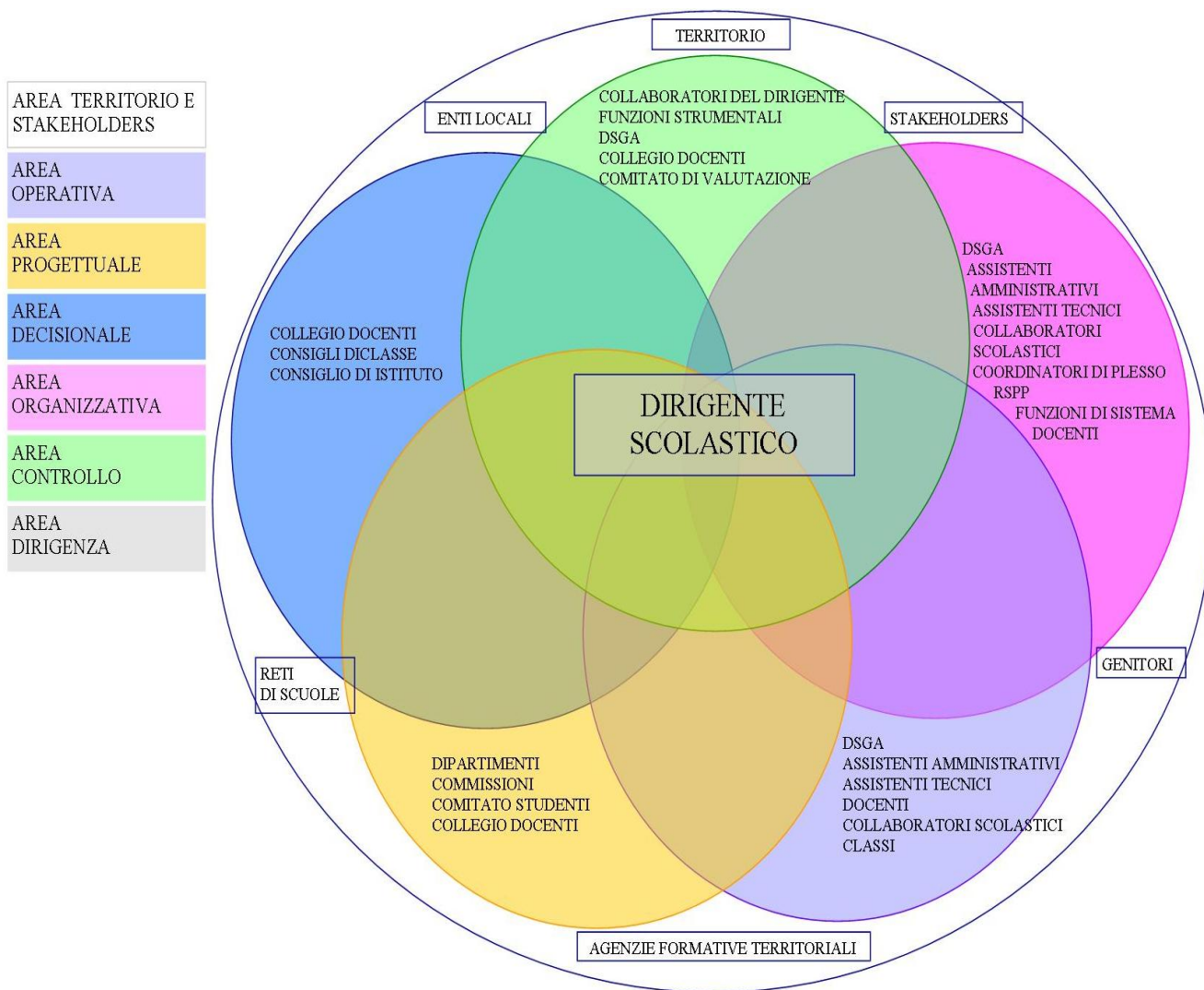
Commissioni, docenti referenti, funzioni strumentali, consigli di classe predispongono, organizzano e coordinano tali progetti d'istituto, coordinandosi con i dipartimenti, titolari delle scelte didattiche e metodologiche disciplinari.

Nella vita d'istituto altre risorse umane partecipano alla realizzazione delle attività, garantendo un buon andamento dell'istituzione, favorendo i rapporti di fiducia e collaborazione: il personale ATA, suddiviso tra collaboratori e amministrativi e gli assistenti tecnici, che supportano la didattica con la multimedialità.

L'istituzione scolastica oltre agli organi collegiali già citati e agli organi monocratici (D.S. e D.S.G.A.), prevede anche momenti assembleari dei lavoratori con le rappresentanze sindacali unitarie, RSU, assemblee degli studenti, assemblea dei genitori.

Funzioni importanti per la sicurezza vengono svolte dall' RSPP, dal Medico competente e dalle squadre d'emergenza.

Funzionigramma



ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA

Le mansioni sono quelle previste dal vigente CCNL

AREA AMMINISTRATIVA

Sono presenti quattro assistenti a tempo indeterminato ed un assistente a tempo determinato. Si occupano di tutti gli atti amministrativi relativi alla gestione del personale, agli acquisti ed agli incarichi ad interni ed esterni.

AREA DIDATTICA

Sono presenti quattro assistenti a tempo indeterminato ed un assistente a tempo determinato. Si occupano di tutti gli atti relativi alla gestione degli alunni.

ASSISTENTI TECNICI

Sono presenti due assistenti tecnici a tempo indeterminato che si occupano dei laboratori di chimica e fisica delle sedi di Ferrara e Bondeno e quattro assistenti tecnici dell'area tecnico-informativa.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Sono presenti quattro collaboratori scolastici a Bondeno di cui uno a tempo determinato, 6 collaboratori presso la succursale di via Dosso Dossi e dieci in sede.

servizi	compiti
Rapporti con gli alunni	Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante. Funzione primaria del collaboratore è quella della vigilanza sugli allievi. Tale proposito devono essere segnalati all'Ufficio di presidenza tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto degli orari e dei regolamenti e classi scoperte. Nessun allievo deve sostare nei corridoi durante l'orario delle lezioni e neppure sedere sui davanzali per il pericolo di infortunio. Il servizio prevede la presenza al posto di lavoro e la sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro oltre ad eventuali incarichi accessori quali: controllo chiavi e apertura e chiusura di locali. La vigilanza prevede anche la segnalazione di atti vandalici che, se tempestiva, può permettere di individuare i responsabili. Concorso in occasione del loro trasferimento dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap
Sorveglianza generica dei locali	Apertura e chiusura dei locali scolastici. Accesso e movimento interno alunni e pubblico – portineria centralino
Pulizia di carattere materiale	Pulizia locali scolastici, spazi scoperti e arredi. Spostamento suppellettili. Per pulizia, precisamente deve intendersi: Lavaggio pavimenti, zoccolino, banchi, lavagne, vetri, sedie utilizzando i normali criteri per quanto riguarda ricambio d'acqua di lavaggio e uso dei prodotti di pulizia .
Supporto amm.vo e didattico	Piccola manutenzione dei beni Manovra ascensori Centralino telefonico Duplicazione di atti. Approntamento sussidi didattici. Assistenza docenti e progetti (POF)
Servizi custodia	Controllo e custodia dei locali scolastici

Servizi esterni	Uffici postali, Banca, UST, DPT, INPDAP/INPS, Questura, Comune, Provincia. In caso di necessità particolari e/o assenza del personale, si opera, senza formalismi, in collaborazione tra addetti dello stesso profilo.
------------------------	---

FORMAZIONE DEL PERSONALE

DOCENTI

Partecipazione alle attività formative organizzate dall'Ambito 5 Ferrara 1 di cui l'IIS G. Carducci è scuola capofila responsabile. Organizzazione e partecipazione in caso in sia previste dal piano di ambito di ulteriori formazioni richieste dal Collegio dei docenti

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione per un maggior utilizzo didattico delle nuove tecnologie e utilizzo di Google Apps nella didattica.	Collegio	Migliorare, compatibilmente con le possibilità economiche, la dotazione tecnologica dell'Istituto
Formazione linguistica CLIL, per raggiungere la piena applicazione delle indicazioni dei decreti attuativi del riordino dei Licei DPR15 /2010	Personale interessato	Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline. Ricerca metodologie più efficaci
Formazione sulle Strategie didattiche attive che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello, basate anche su modalità peer-to-peer e sulla didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica laboratoriale, sulle metodologie di problem solving;	Collegio	Ricerca metodologie più efficaci Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline
Formazione sulla sicurezza	Tutto il personale	
Storia della musica	Collegio	Ricerca connessioni interdisciplinari tra la storia della musica, le scienze umane e la letteratura.
Corsi per disciplina	Dipartimenti	Approfondire metodologie della didattica in riferimento alle diverse discipline.

ATA

Si svolgeranno formazione in rete con le altre scuole in ambito amministrativo e tecnico, sulla gestione dei rischi, sulla gestione dei disabili e del materiale di pulizia.

ALLEGATI:

- 1. REGOLAMENTO DI ISTITUTO**
vedi sito dell'Istituto www.liceocarducci.fe.it
- 2. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**
vedi dell'Istituto www.liceocarducci.fe.it
- 3. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)**
vedi dell'Istituto www.liceocarducci.fe.it
- 4. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PMD)**

PIANO DI MIGLIORAMENTO



PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Dell'istituzione scolastica FEIS00700C
IST. ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDUCCI"

Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3
Ridurre il numero di alunni a cui viene attribuito il debito formativo nel primo biennio	Mantenere/migliorare i risultati INVALSI	Aumentare la capacità di osservare le regole e i patti sociali Migliorare l'organizzazione progettuale e la sua attuazione

	Obiettivo di processo	Azioni specifiche 2017/2018
1	Proseguire con attività di tutoraggio in alcune discipline utilizzando anche l'organico potenziato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Proseguire le attività di supporto didattico avvalendosi delle risorse dell'organico potenziato a partire dal biennio ✓ Proseguire progetti che consentano una maggiore diffusione di metodologie attive (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer education) ✓ Ricercare una attività che aiuti a migliorare il livello di autonomia nello studio e il profitto
2	Applicare la programmazione per competenze nell'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ All'interno dei dipartimenti disciplinari promuovere un curriculum verticale della disciplina coerente con le linee guida e le indicazioni nazionali ✓ Consolidare il confronto e la condivisione nei team di lavoro (dipartimenti, interdipartimenti, consigli trasversali, consigli classe) ✓ Garantire la differenziazione nell'offerta didattica per promuovere il potenziamento delle competenze e delle eccellenze ✓ Estendere l'iscrizione a bandi e concorsi per aumentare la motivazione all'apprendimento ✓ Proseguire le attività di preparazione e conseguimento di certificazioni linguistiche

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere attività disciplinari di approfondimento anche in funzione della scelta universitaria ✓
3	Estendere l'utilizzo di metodologie più efficaci	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Proseguire l'attività di formazione metodologica e didattica ✓ Promuovere attività di confronto e disseminazione in Istituto ✓ Sperimentare in alcune classi seconde percorsi di comprensione del testo in ambito linguistico e logico-matematico ✓ Utilizzare la metodologia peer to peer per la diffusione delle competenze tecnologiche
4	Continuare il miglioramento relativo alla dotazione tecnologica dell'istituto compatibilmente con le possibilità economiche	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisporre una rete LAN nella sede staccata ✓ Utilizzare le relative tecnologie
5	Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere una maggiore diffusione nell'utilizzo di metodologie attive ✓ Strutturare e organizzare gli orari per avere la possibilità di ampia fruizione dei laboratori ✓ Attivare o promuovere la partecipazione a corsi di formazione ✓ Consolidare la pratica di socializzazione di esperienze e/o competenze tra docenti
6	Allineare alle medie regionali il numero di alunni a cui viene attribuito il debito formativo nel primo biennio in	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Istituire un tavolo di lavoro disciplinare e/o interdisciplinare che individui le criticità e che produca materiali utili per la sperimentazione di nuove ed efficaci metodologie didattiche ✓ Organizzare sportelli didattici e "clinic"

	particolare nelle discipline matematica e lingue straniere e migliorare il rendimento nelle prove standardizzate	
7	Migliorare la partecipazione collegiale alla formulazione dei piani educativi individualizzati e/o personalizzati	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento e autoformazione sui BES ✓ Condividere protocolli di intervento in stretta e costante collaborazione con la Funzione Strumentale ✓ Definire procedure condivise e documentazione specifica
9	Rielaborazione del regolamento di istituto alla luce delle nuove norme e delle criticità emerse	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare le problematiche comportamentali e organizzative evidenziate, quale punto di partenza per una scelta condivisa di principi educativi ✓ Completare la rielaborazione del regolamento di istituto
10	Coinvolgere il personale dell'istituto nella revisione e nella applicazione educativa del nuovo regolamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Costituire un tavolo di lavoro misto (docenti, studenti genitori ATA) per l'elaborazione di un regolamento che prenda in considerazione le diverse opinioni nell'ottica di una comunità educativa aperta al contributo di tutte le componenti
11	Coinvolgere le famiglie nella revisione e nella applicazione educativa del nuovo regolamento	<p>Promuovere un'adeguata conoscenza del significato delle norme previste dal nuovo regolamento</p> <p>Coinvolgere la componente studentesca (rappresentanti istituto, rappresentanti di classe) nella sensibilizzazione degli studenti nei confronti del rispetto delle regole</p> <p>Riflettere sull'importanza della regolarità scolastica (assenze, ingressi posticipati, uscite anticipate)</p>
12	Razionalizzare l'attività progettuale per corsi e per fasce	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Istituire una commissione preposta alla regolamentazione delle attività progettuali

	di classi	d'Istituto
13	Stabilire i percorsi efficaci per le azioni connesse ai progetti con canali di comunicazioni condivisi tra i referenti dei progetti, le funzioni di sistema, le segreterie e la dirigenza.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Razionalizzare la modulistica ✓ Definire le procedure e la tempistica nella progettazione e realizzazione delle attività ✓ Rendere più efficace la comunicazione tra docenti e segreterie